

AVVISO PUBBLICO

PER UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI INTERVENTO NEL SEGUENTE AMBITO:

“Istituzione di una rete di coordinamento territoriale tra pediatri di famiglia, servizi educativi per la prima infanzia e le unità di neonatologia/terapie intensive neonatali e di neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza, finalizzata ad anticipare la diagnosi e l’intervento attraverso la sorveglianza della popolazione generale e ad alto rischio e programmi di formazione specifici per il riconoscimento/valutazione/ intervento precoce.”

1. AMBITO E FINALITA' DELL'AVVISO PUBBLICO

La legge 18 agosto 2015, n. 134, recante *“Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”* prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l’inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico.

Al fine di dare attuazione alla predetta legge, l’articolo 1, comma 401, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) ha istituito, nello stato di previsione del Ministero della salute, un fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico (ASD), con una dotazione di 5 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2016.

Con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro delle Finanze, sono stati definiti criteri e modalità per l’utilizzo del predetto fondo. Tenuto conto che tale decreto pone in carico al Ministero della Salute e all’Istituto Superiore di Sanità una serie di adempimenti finalizzati all’attuazione della legge in parola e che a tal fine i predetti enti hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per disciplinare lo svolgimento delle necessarie attività.

In tale contesto è necessario considerare, ai fini del presente avviso, che la diagnosi precoce, l’intervento tempestivo, il sostegno alle famiglie, la formazione degli operatori sanitari e degli educatori sono azioni strategiche per il miglioramento della qualità della vita delle persone con ASD e delle loro famiglie.

Tra queste, la diagnosi precoce è considerata cruciale alla luce delle evidenze che indicano la maggiore efficacia degli interventi comportamentali precoci rispetto a quelli avviati nell’infanzia tardiva. Per ridurre sensibilmente l’età alla prima diagnosi sono fondamentali: 1. l’istituzione di una rete di coordinamento tra pediatri di base, servizi educativi dell’infanzia e unità di neuropsichiatria infantile; 2. programmi di formazione specifici; 3. un protocollo di riconoscimento/valutazione di anomalie comportamentali precoci nella popolazione generale e ad alto rischio. Tali attività sono considerate azioni prioritarie anche nell’ambito delle ‘Linee di Indirizzo per la promozione per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico’ approvate in Conferenza Unificata il 10 maggio 2018.

Dal 2012 è attivo in Italia (istituito tramite un progetto CCM2012) il Network Italiano per il riconoscimento precoce dei disturbi dello spettro autistico (NIDA) finalizzato all’individuazione precoce di atipie evolutive mediante l’utilizzo di un protocollo di sorveglianza e di valutazione del neurosviluppo della popolazione generale e di popolazioni ad alto rischio, al fine di prevenire o attenuare le eventuali successive anomalie socio – comunicative e comportamentali. Il Network NIDA organizza da anni programmi di formazione specifici sul riconoscimento e diagnosi precoce per i professionisti della rete curante ed educativa.

Il monitoraggio della popolazione pediatrica generale e ad alto rischio per disturbi del neurosviluppo può essere garantito su tutto il territorio nazionale, solo attraverso la stretta attività di collaborazione tra la i servizi territoriali della pediatria di famiglia, dei servizi educativi per la prima infanzia e delle

unità di neonatologia/terapie intensive neonatali e di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

A questo scopo, il Ministero della Salute ha promosso nel 2016 l'istituzione di una rete pediatria – neuropsichiatria infantile tramite le attività del progetto “Osservatorio Nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico” co-coordinato dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Nell'ambito delle attività progettuali, l'ISS e la Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA), in collaborazione con le maggiori sigle associative e sindacali nazionali dei medici pediatri hanno promosso l'istituzione formale di una rete pediatria-neuropsichiatria.

A fronte di tali iniziative, occorre tuttavia considerare che l'attuale contesto nazionale presenta ancora diverse difformità geografiche rispetto alla presenza di attività e metodologie di identificazione precoce dei Disturbi del Neurosviluppo, come evidenziato nell'ambito della “Rilevazione delle procedure attive in ciascuna regione per la diagnosi precoce dei Disturbi del Neurosviluppo e in particolare dei Disturbi dello Spettro Autistico” effettuata recentemente dalla Federazione Italiana Medici Pediatri all'interno delle attività dell'Osservatorio.

A tale scopo, è pubblicato il presente avviso al quale le singole Regioni e le Province Autonome sono invitate a rispondere direttamente o attraverso un centro Pivot NIDA di documentata eccellenza in ambito clinico/diagnostico e scientifico nel campo dei disturbi del neurosviluppo, e in particolare dello spettro autistico, che in qualità di Ente attuatore presenterà la proposta progettuale.

Ogni Regione/Provincia Autonoma avrà il compito di promuovere la rete dei servizi territoriali di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA), dei servizi educativi per la prima infanzia, delle unità di neonatologia/terapie intensive neonatali e della pediatria di famiglia. Dovrà inoltre identificare un centro Pivot che si assumerà l'onere di essere il riferimento regionale/provinciale del Network NIDA, coordinato a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità, per:

- a) la sorveglianza nella popolazione pediatrica (fascia 0-3 anni) attraverso l'utilizzo di schede di valutazione e di promozione dello sviluppo – fornite dall'ISS – nell'ambito dei bilanci di salute registrate su una piattaforma tecnologica che consentirà il raccordo tra servizi NPIA e pediatri per la continuità di cura;
- b) la sorveglianza dei soggetti a rischio (fratelli di soggetti con ASD, prematuri, piccoli per età gestazionale) – sulla base del protocollo di valutazione clinico-diagnostico validato dal Network NIDA e dal Gruppo di Lavoro ISS sui Disturbi del Neurosviluppo - nelle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e nelle neonatologie/terapie intensive neonatali e la relativa raccolta dati clinici- neurofisiologici e neurobiologici;
- c) la formazione della rete curante ed educativa (con particolare riguardo agli educatori asili nido/scuola dell'infanzia) sul protocollo di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce (fascia 0-6 anni).

Per l'attuazione del presente avviso sono disponibili € 4.600.000 da erogare quale contributo alle spese sostenute dagli enti proponenti/esecutori dei progetti.

2. DESTINATARI

Il presente avviso è rivolto, esclusivamente, alle Regioni e alle Province autonome che potranno anche avvalersi di enti attuatori del S.S.N. quali le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere-Universitarie o Policlinici Universitari, IRCCS presenti nel territorio. Ogni Regione/Provincia Autonoma/Ente attuatore potrà presentare una sola proposta.

3. RISORSE ECONOMICHE DESTINATE A SOSTENERE I PROGETTI/ATTIVITÀ SELEZIONATI

Le risorse messe a disposizione ammontano complessivamente a € 4.600.000,00 gravanti sui fondi relativi al progetto, “*Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e della appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico*” e saranno destinate esclusivamente al finanziamento di un’unica proposta di attività per Regione/Provincia Autonoma. Tale importo potrà essere ridotto ove nel corso di validità del presente avviso pubblico si verificano delle riduzioni di cassa a seguito di specifici accantonamenti. Il finanziamento suddetto, avendo natura contributiva è da intendersi fuori dal campo di applicazione dell’Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633.

La finalità del presente avviso è quella di porre tutte le Regioni/Province Autonome nelle condizioni operative per poter avviare o implementare la rete dei servizi territoriali mirati al riconoscimento/diagnosi/intervento precoce dei disturbi del neurosviluppo. Il finanziamento verrà assegnato sulla base di un’attenta valutazione svolta in sede di Comitato di valutazione, tenendo conto dell’analisi strutturata del progetto, della sua fattibilità, e dell’adeguatezza dell’approccio proposto per raggiungere i risultati attesi e sulla base dei seguenti criteri:

1. numero bambini nella fascia 0-6 anni presenti nella Regione/Provincia Autonoma (dato 2020);
2. numero UO di neuropsichiatria infantile presenti nel territorio regionale/provinciale;
3. numero UO di neonatologia o terapie intensive neonatali presenti nel territorio regionale;
4. presenza/assenza di un sistema informativo regionale mirato alla raccolta dati nelle pediatrie di famiglia e/o nelle UO di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’adolescenza;
5. presenza e tipologia di un protocollo di follow-up nelle popolazioni a rischio (ad es. prematuri) sul territorio regionale/provinciale;
6. presenza accordi regionali/provinciali con i Dipartimenti e Uffici Scolastici Regionali e/o che prevedano attività formative sul riconoscimento precoce dei disturbi del neurosviluppo;
7. coerenza tra le attività indicate nel cronoprogramma e gli obiettivi proposti;
8. appropriatezza del piano finanziario.

Se ritenuto necessario, il Comitato di Valutazione potrà consultare i responsabili scientifici dei singoli progetti per suggerire eventuali modifiche al testo e budget del progetto.

4. REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Tutte le Regioni e Province Autonome sono invitate a formalizzare una proposta di attività, della durata di mesi 15, redatta utilizzando esclusivamente il format di progettazione allegato al presente bando e indicato come **Allegato 1. Domanda di finanziamento per l’ISS/Network NIDA 2021.**

Nello sviluppo della proposta progettuale i proponenti saranno chiamati ad identificare, qualora non precedentemente effettuato nell’Avviso Pubblico del 15.03.2019, un centro Pivot del Network NIDA nazionale attraverso i seguenti requisiti:

- a) Identificare un coordinatore del progetto per la Regione e Provincia Autonoma affinché venga garantita l’implementazione della rete di servizi territoriali;
- b) Identificare un responsabile scientifico del progetto e un’equipe con competenza specifica e pubblicazioni su riviste scientifiche peer reviewed inerenti il riconoscimento e diagnosi precoce dei disturbi dello spettro autistico;
- c) Proporre come centri Pivot le Unità del Network NIDA già presenti sul territorio regionale/provinciale di riferimento e già identificati attraverso il precedente Avviso Pubblico del 15.03.2019 e/o precedenti progettualità del Ministero della Salute/Istituto Superiore di Sanità.

- d) Proporre centri Pivot con documentata esperienza nella formazione di personale sanitario ed educativo (con particolare riguardo agli educatori asili nido/scuola dell'infanzia) mirata al riconoscimento e diagnosi precoce;
- e) Proporre centri Pivot dotati di operatori strutturati con competenze professionali specifiche nel campo dei disturbi del neurosviluppo e in particolare dei disturbi dello spettro autistico (possesso di titoli e certificazioni attestanti attività formative/training specifiche per la somministrazione dei test elencati di seguito nel protocollo di valutazione del neurosviluppo del NIDA):

Protocollo di Valutazione clinico-diagnostica del Neurosviluppo NIDA:

TEST/QUESTIONARI	6m	12m	18m	24m	36m
Vineland II		✓	✓	✓	✓
MacArthur gesti e parole		✓	✓		
MacArthur parole e frasi				✓	✓
Questionario Temperamento	✓	✓	✓	✓	✓
First Year Inventory		✓			
M-CHAT			✓		
Child Behavior Checklist			✓	✓	✓
Griffiths III	✓	✓	✓	✓	✓
Early Motor Questionnaire	✓	✓	✓	✓	✓
ADOS-2 (modulo Toddler)		✓ (videorec)	✓	✓ (videorec)	
ADOS-2 (modulo 1 o 2)					✓
Autism Diagnostic Interview – Revised					✓
Parenting Stress Index (forma breve)	✓	✓	✓	✓	✓

In assenza di un centro regionale con questi requisiti, le Regioni e Province Autonome saranno chiamate a presentare una proposta indicando comunque un'ipotesi di centro pivot da implementare grazie alla collaborazione dell'ISS. L'ISS, in qualità di coordinatore del Network NIDA, metterà a disposizione delle Regioni e Province Autonome le proprie competenze tecnico-scientifiche per favorire l'identificazione di un centro clinico/diagnostico in cui formare gli operatori e promuovere/attivare il protocollo di monitoraggio. L'obiettivo finale di tale manifestazione di interesse è quello di garantire la presenza di un centro pivot NIDA operante nel campo dei disturbi del neurosviluppo in ciascuna Regione e Province Autonome italiana.

La proposta dovrà prevedere la formulazione di soluzioni organizzative finalizzate all'istituzione di una rete di coordinamento tra il centro pivot, le Unità Operative NPIA delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere e IRCCS, le neonatologie/Terapie Intensive Neonatali, le pediatrie di famiglia, gli asili nido/scuole dell'infanzia per un tempestivo riconoscimento/diagnosi/intervento attraverso la sorveglianza della popolazione generale e ad alto rischio - implementazione a livello regionale di un protocollo di riconoscimento/valutazione di anomalie comportamentali precoci – e programmi di formazione specifici (come da Art. 3, comma 2e, del DM 30.12.2016).

A tal fine, la Regione e Provincia Autonoma, anche attraverso un Ente attuatore, dovrà presentare una proposta progettuale che garantisca lo sviluppo della rete curante territoriale attraverso una:

- 1) presenza di raccordo del Centro Pivot con tutte le UO di neuropsichiatria infantile del territorio regionale;
- 2) presenza di raccordo delle UO di neuropsichiatria infantile del territorio regionale con la pediatria di famiglia;
- 3) presenza di raccordo delle UO di neuropsichiatria infantile del territorio regionale con i Dipartimenti e l'Ufficio Scolastico Regionale/Provinciale;
- 4) raccolta dati relativa alla sorveglianza del neurosviluppo nella popolazione pediatrica (fascia d'età 0-3 anni) tramite le schede da implementare nei bilanci di salute pediatrici e la piattaforma messa a disposizione dell'ISS;
- 5) raccolta dati relativa alla sorveglianza dei soggetti a rischio (ad es. fratelli di soggetti con ASD, prematuri, piccoli per età gestazionale) – sulla base del modello NIDA attuale - attraverso la piattaforma messa a disposizione dell'ISS;
- 6) la formazione di personale sanitario ed educativo (con particolare riguardo agli educatori asili nido/scuola dell'infanzia) sul protocollo di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce (fascia 0-6 anni).

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Le proposte progettuali dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 24 del giorno **30 aprile 2021** esclusivamente tramite posta elettronica certificata, al seguente indirizzo telematico: finanziamenti.ricerca@pec.iss.it

6. VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE

Le proposte progettuali verranno valutate da un apposito Comitato di valutazione istituito presso l'ISS.

6. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Al termine del processo di valutazione, verrà sottoscritto un accordo di collaborazione tra l'Istituto Superiore di Sanità e le singole Regioni/Province Autonome, o l'Ente Attuatore identificato da esse, che avranno formalizzato la proposta progettuale.

Roma,

Il Presidente
Prof. Silvio Brusafferro



Istituto Superiore di Sanità

**Guida alla Redazione dei Progetti
ISS/Network NIDA 2021-2022**

Al fine della stesura della proposta progettuale, è necessario utilizzare il format allegato di seguito e indicato come **Allegato 1. Domanda di finanziamento per l'ISS/Network NIDA 2021-2022**. Si rappresenta che non saranno ammesse a valutazione le proposte che non siano state redatte utilizzando detto format.

Di seguito vengono dettagliate le norme per la corretta elaborazione della struttura generale del progetto e del relativo piano finanziario.

1. STRUTTURA GENERALE DEL PROGETTO

La struttura generale di progetto è riportata nella griglia sottostante.

<u>GRIGLIA DI PROGETTAZIONE</u>	<u>FORMATO DOCUMENTO</u>
DATI GENERALI PROGETTO	1 pagina
<p>TITOLO DEL PROGETTO</p> <p>Introduzione e descrizione ed analisi del problema</p> <p><i>Descrizione della rete curante ed educativa del territorio regionale di riferimento nella presente proposta progettuale. In particolare dovranno essere descritti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. numero bambini nella fascia 0-6 anni presenti nella Regione/Provincia Autonoma (dato 2020); 2. numero UO di neuropsichiatria infantile presenti nel territorio regionale/provinciale; 3. numero UO di neonatologia o terapie intensive neonatali presenti nel territorio regionale; 4. presenza/assenza di un sistema informativo regionale mirato alla raccolta dati nelle pediatrie di famiglia e/o nelle UO di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza; 5. presenza e tipologia di un protocollo di follow-up nelle popolazioni a rischio (ad es. prematuri) sul territorio regionale/provinciale; 6. presenza accordi regionali/provinciali con i Dipartimenti e Uffici Scolastici Regionali e/o che prevedano attività formative sul riconoscimento precoce dei disturbi del neurosviluppo; <p>Bibliografia</p>	max 4 pagine
<p>OBIETTIVI</p> <p>Obiettivo generale: <i>Istituzione di una rete di coordinamento territoriale tra pediatri di famiglia, servizi educativi per la prima infanzia e nelle unità di neonatologia/terapie intensive neonatali e di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata ad anticipare la diagnosi e l'intervento attraverso la sorveglianza della popolazione generale e ad alto rischio e programmi di formazione specifici per il riconoscimento/valutazione/ intervento precoce.</i></p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Identificazione Centro Pivot che fungerà da riferimento regionale del Network NIDA (qualora non già effettuato nel precedente Avviso Pubblico - Marzo 2019)</i> 2. <i>Sviluppo della rete curante territoriale tra servizi di NPIA e pediatria, attraverso l'utilizzo di schede di valutazione e di promozione dello sviluppo (nella fascia d'età 0-3 anni) – fornite dall'ISS – nell'ambito dei bilanci di salute, registrate su una piattaforma tecnologica ISS che consentirà una relazione informale tra servizi e pediatri per la continuità di cura;</i> 3. <i>Sorveglianza dei soggetti a rischio (fratelli di soggetti con ASD, prematuri, piccoli per età gestazionale) – sulla base del protocollo di valutazione clinico-diagnostico validato dal Network NIDA e dal Gruppo di Lavoro ISS sui Disturbi del Neurosviluppo - nelle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e nelle terapie intensive neonatali e la relativa raccolta dati attraverso la piattaforma messa a disposizione dell'ISS;</i> 	

4. Formazione del personale sanitario ed educativo (con particolare riguardo agli educatori asili nido/scuola dell'infanzia) sul protocollo di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce (fascia 0-6 anni).	
RESPONSABILITA' DI PROGETTO Unità operative coinvolte	secondo necessità
ANALISI STRUTTURATA <i>Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche</i> <i>Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti</i> <i>Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi</i> <i>Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali/provinciali)</i> <i>Bibliografia</i>	secondo necessità
PIANO DI VALUTAZIONE DELL'OBIETTIVO GENERALE E DI OGNI OBIETTIVO SPECIFICO - <i>indicatore/i di risultato e relativo/i standard</i> - <i>cronoprogramma</i>	secondo necessità
- PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA E GENERALE - personale - beni - servizi - missioni - spese generali	secondo necessità

2. ANALISI STRUTTURATA

L'analisi strutturata del progetto è finalizzata a:

1. identificare, qualificare e quantificare il problema;
2. proporre soluzioni basate sulle evidenze;
3. analizzare la fattibilità/criticità delle soluzioni proposte
4. determinare gli effetti della proposta in termini di trasferibilità
5. definire la cornice istituzionale nella quale si propongono gli interventi

Al riguardo, si specifica che:

- un problema si definisce come tale quando l'evento o la condizione si verifica con una frequenza o con delle modalità insolite o non accettabili in base a necessità di salute, dati di letteratura, necessità organizzative, adempimenti previsti da norme, ecc.;
- nell'indicare una o più soluzioni, tra quelle per le quali sussistono evidenze, si dovrà esplicitarne l'impatto sul Sistema sanitario, ad esempio, in termini di maggiore disponibilità di informazioni, diffusione e sostegno di evidenze, miglioramento della qualità assistenziale, aumento della capacità di risposta, aumento dell'offerta di formazione, ecc.
Sarà altresì opportuno descrivere i metodi e l'approccio con il quale si intendono attuare le soluzioni proposte;
- per fattibilità si intende la capacità delle risorse (umane, strumentali, finanziarie, organizzative) di acquisire e mettere in atto le soluzioni proposte per risolvere il problema, mentre per criticità si intendono gli elementi del contesto che potrebbero ritardare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati;
- la proposta dovrà valutare l'applicabilità del processo di intervento e la trasferibilità dell'efficacia dell'intervento in altre località, nonché nella pratica del Servizio Sanitario Nazionale;
- la proposta dovrà tenere conto ed essere coerente con eventuali atti programmatori e piani di azione sia a livello nazionale che regionale. Dovrà essere altresì evidenziata la correlazione con eventuali ulteriori progetti finanziati dal Ministero o da altri Enti, sottolineando le modalità di integrazione e coordinamento tra gli stessi.

3. OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

L'obiettivo generale e i singoli obiettivi specifici sono stati già definiti sulla base di quanto indicato nel progetto 'I disturbi dello spettro autistico: attività previste dal decreto ministeriale del 30.12.2016'. Per tale motivo non possono essere in alcun modo modificati.

Le responsabilità di progetto sono deducibili dalla esplicitazione del Referente scientifico del progetto (nome, cognome e qualifica) nonché dalla esplicitazione dell'Ente attuatore e delle unità operative coinvolte (denominazione), del relativo referente (nome, cognome e qualifica) e dei compiti ad esse assegnati.

4. PIANO DI VALUTAZIONE

Per ogni obiettivo specifico deve essere espresso l'indicatore attraverso il quale può essere misurato il risultato da raggiungere nonché il livello atteso di risultato e le attività necessarie per il raggiungimento dello stesso

Ai fini del monitoraggio del progetto, va altresì costruito un cronoprogramma nel quale saranno riportate le principali attività sottese al raggiungimento di ogni singolo obiettivo specifico.

Dovrà essere definito il piano di valutazione e il cronoprogramma delle attività. A tal proposito, si anticipa che ai fini del monitoraggio del progetto sarà necessario trasmettere:

- un rapporto tecnico quadrimestrale e relativo abstract ed un rapporto finanziario;
- entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza dell'accordo, un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo abstract ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute.

Il rapporto tecnico verrà elaborato indicando le azioni svolte nel periodo di riferimento, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento del progetto, rispetto alla sequenza temporale prevista nel cronoprogramma; mentre il rapporto finanziario dovrà descrivere le spese sostenute nel quadrimestre per ogni voce inclusa nel piano finanziario e dovrà essere redatto secondo quanto concordato all'atto della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione.

5. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario dovrà essere elaborato tenendo conto del finanziamento totale indicato nella Tabella e ripartito per ogni Regione/Provincia Autonoma: 1. sulla base della popolazione 0-6 anni residente risultante dai dati ISTAT 2020; 2. sulla base di una quota fissa pari a € 50.000 assegnata dal Comitato di Valutazione in relazione alla proposta progettuale presentata.

Regione/Provincia Autonoma	QUOTA FISSA (euro)	QUOTA VARIABILE PER POPOLAZIONE (euro)	TOTALE (euro)
Valle d'Aosta	50000	7174,94	57174,94
Piemonte	50000	240661,82	290661,82
Liguria	50000	75123,66	125123,66
Lombardia	50000	620394,48	670394,48
Veneto	50000	287882,31	337882,31
Trento	50000	41390,24	91390,24
Bolzano	50000	35841,08	85841,08
Friuli Venezia Giulia	50000	64553,88	114553,88
Emilia Romagna	50000	266030,8	316030,8
Toscana	50000	203283,95	253283,95
Umbria	50000	47700,2	97700,2
Marche	50000	85044,42	135044,42
Lazio	50000	346355,23	396355,23
Abruzzo	50000	73178,79	123178,79
Molise	50000	15537,21	65537,21
Campania	50000	374574,22	424574,22
Basilicata	50000	29522,44	79522,44
Puglia	50000	230340,57	280340,57
Calabria	50000	117181,36	167181,36
Sardegna	50000	78348,09	128348,09
Sicilia	50000	309880,33	359880,33

Le proposte progettuali verranno sottoposte alla valutazione di un Comitato di valutazione che potrà richiedere eventuali correzioni. Ove il Comitato ritenga non ammissibile la proposta regionale, il finanziamento verrà ridistribuito tra le altre proposte approvate.

Per ogni unità operativa sarà necessario indicare per ciascuna voce di spesa l'importo e il rationale della spesa, ovvero dare una breve descrizione circa le ragioni e le necessità che spingono a sostenere quella determinata spesa, dalla quale emergano le correlazioni con le attività sostenute per il raggiungimento degli obiettivi.

Esempio:

Voce	Descrizione	Razionale della spesa
<i>Personale</i>	statistico	analisi ed elaborazione dei dati
<i>Beni</i>	reagenti	Materiale necessario per l'analisi dei campioni provenienti dalle UU.OO.
<i>Servizi</i>	sviluppo piattaforma web	creazione e gestione di un sito web con possibilità di accesso riservato per i professionisti e aperto in un'area pubblica agli utenti, per inserimento dei dati e scambio di informazioni
<i>Missioni</i>	spese di viaggio e soggiorno	missioni svolte per la partecipazione a riunioni necessarie per l'avanzamento del progetto
<i>Spese generali</i>	costi indiretti	spese di cancelleria/telefoniche/energia ecc., sostenute dall'ente per la gestione amministrativa del progetto

Il piano finanziario generale sarà il risultato della sommatoria di ciascuna voce di spesa.

Tutti i costi dovranno essere documentabili, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto di pertinenza, congruità e coerenza.

Si segnala la necessità di effettuare già nella fase progettuale un'analisi completa dei costi, al fine di pervenire ad un piano finanziario definitivo, poiché il progetto esecutivo, costituito dai 4 allegati, sarà, parte integrante dell'accordo di collaborazione, ed al suo interno sarà prevista la possibilità di modificare il piano finanziario una sola volta e previa autorizzazione del Ministero, che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità.

Per le voci di spesa, si chiarisce che:

Personale

Sotto questa voce non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza.

È possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro.). Resta inteso che, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo. In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati. Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

Beni

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing che dovranno essere inseriti nella voce "Servizi").

In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata. Il costo integrale di acquisto, comprensivo di IVA, è rimborsabile per singolo bene il cui valore sia inferiore o uguale a € 500, posto che lo stesso sia stato acquistato prima degli ultimi sei mesi della durata del progetto.

Ove il bene sia stato acquistato negli ultimi sei mesi o nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 500 €, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto. Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza

Servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del progetto quali ad esempio:

- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio

Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per l'iscrizione agli eventi formativi/convegni, nonché i costi per l'affitto della sala, del servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, accreditamento ECM.

Non è consentito inserire, nei piani di spesa, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro.

Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno. Infine sempre relativamente alla voce

“Servizi” si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l’ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute) deve affrontare in corso d’opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto. Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzia l’effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell’Amministrazione di appartenenza.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc.), nonché i costi per la gestione amministrativa del progetto, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato.

Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute ammissibili.

Allegato 1. Domanda di finanziamento per l'ISS/Network NIDA 2021-2022

(Da redigere su carta intestata della Regione/Provincia Autonoma/Ente attuatore proponente)

Spett.le

Istituto Superiore di Sanità

Viale Regina Elena, n.299

00161 ROMA

finanziamenti.ricerca@pec.iss.it

La Regione/Provincia Autonoma (o l'Ente Attuatore..... in rappresentanza della Regione.....) nella persona di *(indicare il soggetto autorizzato alla sottoscrizione della presente domanda)*, sulla base dell'avviso per manifestazione di interesse pubblicato dall'Istituto superiore di sanità in data intende presentare un programma di ricerca conforme alle specifiche previste dal medesimo avviso, per il conseguente finanziamento da parte dell'ISS.

Il progetto *(acronimo e titolo del progetto)* ha come obiettivo *(breve sintesi degli obiettivi del progetto, 5-10 righe)* e il responsabile scientifico (PI) sarà: *(indicare nome, cognome, qualifica, struttura di appartenenza)*.

La durata del progetto è di 18 mesi.

(Il soggetto autorizzato alla sottoscrizione) consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara di non avere richiesto ed ottenuto a fronte del presente progetto altri incentivi pubblici nazionali o internazionali.

Si allega la seguente documentazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'Istituto superiore di sanità:

- progetto esecutivo;
- piano finanziario;
- curriculum vitae del coordinatore regionale/provinciale (curriculum europeo);
- curriculum vita dei referenti scientifici delle varie Unità Operative partecipanti (curriculum europeo).

Il responsabile dei rapporti istruttori è: *(qualifica, recapiti, e-mail e telefoni)*.

Distinti saluti

(sede, data)

Il Rappresentante legale

(firma digitale)

PROGETTO ESECUTIVO

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO:

.....
.....
.....

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA:

DURATA PROGETTO (max 15 mesi):

.....

COSTO:

COORDINATORE REGIONALE/PROVINCIALE DEL PROGETTO:

nominativo:

struttura di appartenenza:

n. tel: n. fax: E-mail:

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo:

struttura di appartenenza:

n. tel: n. fax: E-mail:

TITOLO:**INTRODUZIONE: DESCRIZIONE ED ANALISI DEL PROBLEMA**

Descrizione della rete curante ed educativa del territorio regionale di riferimento nella presente proposta progettuale. In particolare dovranno essere descritti:

- 1. numero bambini nella fascia 0-6 anni presenti nella Regione/Provincia Autonoma (dato 2020);*
- 2. numero UO di neuropsichiatria infantile presenti nel territorio regionale/provinciale;*
- 3. numero UO di neonatologia o terapie intensive neonatali presenti nel territorio regionale/provinciale;*
- 4. presenza/assenza di un sistema informativo regionale mirato alla raccolta dati nelle pediatrie di famiglia e/o nelle UO di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza;*
- 5. presenza e tipologia di un protocollo di follow-up nelle popolazioni a rischio (ad es. prematuri) sul territorio regionale/provinciale;*
- 6. presenza accordi regionali/provinciali con i Dipartimenti e Uffici Scolastici Regionali e/o che prevedano attività formative sul riconoscimento precoce dei disturbi del neurosviluppo;*

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche

Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali)

Bibliografia

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE: Istituzione di una rete di coordinamento territoriale tra pediatri di famiglia, servizi educativi per la prima infanzia e nelle unità di neonatologia/terapie intensive neonatali e di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata ad anticipare la diagnosi e l'intervento attraverso la sorveglianza della popolazione generale e ad alto rischio e programmi di formazione specifici per il riconoscimento/valutazione/ intervento precoce.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Identificazione Centro Pivot che fungerà da riferimento regionale del Network NIDA (qualora non già effettuato nel precedente Avviso Pubblico - Marzo 2019);

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Sviluppo della rete curante territoriale tra servizi di NPIA e pediatria, attraverso l'utilizzo di schede di valutazione e di promozione dello sviluppo (nella fascia d'età 0-3 anni) – fornite dall'ISS – nell'ambito dei bilanci di salute, registrate su una piattaforma tecnologica ISS che consentirà una relazione informale tra servizi e pediatri per la continuità di cura;

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Sorveglianza dei soggetti a rischio (fratelli di soggetti con ASD, prematuri, piccoli per età gestazionale) – sulla base del protocollo di valutazione clinico-diagnostico validato dal Network NIDA e dal Gruppo di Lavoro ISS sui Disturbi del Neurosviluppo - nelle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e nelle terapie intensive neonatali e la relativa raccolta dati attraverso la piattaforma messa a disposizione dell'ISS;

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Formazione del personale sanitario ed educativo (con particolare riguardo agli educatori asili nido/scuola dell'infanzia) sul protocollo di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce (fascia 0-6 anni).

COORDINATORE REGIONALE/PRVINCIALE DEL PROGETTO:

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

UNITA' OPERATIVE COINVOLTE

Unità Operativa 1 /Ente attuatore	Referente	Compiti
		- - -
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
		- - -
Unità Operativa	Referente	Compiti
		- - -

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	
<i>Risultato/i atteso/i</i>	
<i>Indicatore/i di risultato</i>	
<i>Standard di risultato</i>	

OBIETTIVO SPECIFICO 1	
<i>Indicatore/i di risultato</i>	
<i>Standard di risultato</i>	
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	- - - - -

OBIETTIVO SPECIFICO 2	
<i>Indicatore/i di risultato</i>	
<i>Standard di risultato</i>	
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	- - - - -

OBIETTIVO SPECIFICO	
<i>Indicatore/i di risultato</i>	
<i>Standard di risultato</i>	
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	- - - - -



Istituto Superiore di Sanità

PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità Operativa 1/REGIONE-PROVINCIA-ENTE ATTUATORE <i>(Inserire la denominazione dell'UO)</i>		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	- - -	-
<i>Beni -</i> -	- - -	-
<i>Servizi</i> - -	- -	-
<i>Missioni</i> -	- -	-
<i>Spese generali</i> -	- -	-

Unità Operativa 2 (Inserire la denominazione dell'UO)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	- - -	-
<i>Beni -</i> -	- - -	-
<i>Servizi</i> - -	- -	-
<i>Missioni</i> -	- -	-

<i>Spese generali</i>	-	-
-	-	

Unità Operativa ...<i>(Inserire la denominazione dell'UO)</i>		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	- - -	-
<i>Beni -</i> - -	- - -	-
<i>Servizi</i> -	- -	-
<i>Missioni</i> -	- -	-
<i>Spese generali</i> -	- -	-

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
<i>Personale</i>	
<i>Beni</i>	
<i>Servizi</i>	
<i>Missioni</i>	
<i>Spese generali</i>	
Totale	